

QUALITÀ URBANA



Il teatro Michelucci visto dal fronte del lungomare, sulla sponda opposta. L'opera è stata recuperata e sarà restituita al servizio della comunità

Alla città arrivano altri 5 milioni

Lo stato di avanzamento di bandi, progetti e spese premiato dal Comitato di sorveglianza europea

► OLBIA

Quel passo in ritardo alla partenza è stato abbondantemente recuperato. «Ci siamo impegnati per fare e abbiamo rispettato l'impegno», commenta oggi Settimo Nizzi. Poco prima delle 17, all'uscita dalla riunione del Comitato di sorveglianza, a Cagliari, il sindaco mostra tutta la soddisfazione che il bilancio delle giornate impone: non solo è stata valutata positivamente la marcia dell'Agenda urbana, ma si porta a casa cinque milioni di premialità, cioè quei 15 iniziali diventano 20 e qualcosa di più. «Altre opere per la città», taglia corto.

Il Comitato di sorveglianza è l'organismo di istituzione europea che mette sotto la lente il report dei Programmi finanziati dall'Unione europea e messi a frutto attraverso i tandem operativi tra la Regione e i territori. Olbia firmò l'accordo il 12 aprile 2017 e la convenzione il 29 settembre dello stesso anno. «Quindi abbiamo bandito molte gare dell'Agenda urbana



Il sindaco Settimo Nizzi

Iti e altri programmi saranno messi in gara entro la fine di questo mese», preannuncia Nizzi, che, fingendo di trascurare il dettaglio, nelle sette ore di riunione, le cui sessioni di lavoro sono state presiedute dalle assessorie regionali del Lavoro Virginia Mura e della Difesa dell'ambiente Donatella Spano, ha incassato per l'amministrazione che guida (compresi i funzionari) una sequenza di

complimenti dai rappresentanti della Commissione europea per i risultati raggiunti e, come qualcuno ha sottolineato, per il sorpasso operativo raggiunto nei confronti di Sassari e Cagliari che pure avevano anticipato Olbia alla partenza.

Modifiche regolamenti Por, avanzamento delle procedure, stato complessivo dell'Iti, spese sostenute e previsioni, insomma tutto bene per l'Agen-

Poitu Quadu e Sacra famiglia avranno un volto nuovo

Il progetto Iti, che sta per Investimenti territoriali Integrati, cambierà il volto della sponda sud del golfo olbese. Un maxi intervento di riqualificazione urbana e di inclusione sociale che interesserà due quartieri: Poitu Quadu e zona Sacra Famiglia. Gli interventi sono diversi e tutti di una certa importanza. Per esempio saranno rilanciati il teatro Michelucci e l'ex mattatoio di via Roma, che presto sarà inaugurato come casa della musica col nome di MusMat. Poi nascerà un grande parco

nella zona di Mogadiscio, dove per mesi sostano i fenicotteri, con una pista ciclabile che dal ponte di ferro arriverà fino al Michelucci e all'aeroporto. Altre aree verdi sono previste a Poitu Quadu, nei pressi della chiesa di San Ponziano e delle scuole. In più sarà incentivata la nascita di nuove imprese e saranno studiati progetti di inclusione sociale. A essere coinvolti anche gli studenti del liceo artistico De André. Il progetto era stato avviato dalla giunta Giovannelli ed è portato avanti da quella Nizzi.

da di Olbia, come hanno attestato i rappresentanti della Commissione per i Fesr Luca Galassi e per il Fse Graziella Pisu e della stessa Autorità di gestione Bruno Cortese. «Ma il dato rilevante – osserva Nizzi – è che la Sardegna si attesta tra le prime regioni in Italia per la capacità di spesa per i fondi Europei». Circostanza che conferma l'esclusione di Olbia dall'elenco di coloro che in tutta Ita-

lia dovranno restituire all'Europa i fondi non spesi.

Mentre Nizzi a Cagliari incassava la premialità, i funzionari del Comune in città perfezionavano le procedure della convenzione con la Fondazione che permetterà di rilanciare il Teatro Michelucci, l'opera che si era guadagnata il titolo di incompiuta per antonomasia e che ora sarà tra i titoli di merito dell'Agenda Iti. (gpm)